



Progetto nazionale di
comunicazione e prevenzione
del disagio giovanile

BACKGROUND

Prevenzione, per noi di San Patrignano, non significa solo informare sui danni provocati dalle droghe, ma anche contribuire allo sviluppo, in ognuno dei ragazzi che incontriamo nelle nostre iniziative, di un'identità responsabile e autenticamente libera. Per questo, abbiamo deciso di ampliare il progetto Drugs off dandogli un nuovo nome, 'Wefree', più adatto ad esprimere il senso del nostro impegno educativo.

L'opera educativa e preventiva all'uso di droghe e, di conseguenza, la comunicazione dei propri principi e valori fondanti è da sempre parte integrante della "mission" di San Patrignano. Informare i ragazzi sui rischi che corrono con la droga è utile, anzi fondamentale, ma spesso non basta: bisogna colpirli, emozionarli, provocare in loro una reazione. Perché prevenire significa educare, parlare alla ragione, ma attraverso il cuore. Conoscere le possibili conseguenze negative a cui ci si espone assumendo certi comportamenti non è sufficiente, nelle azioni a rischio sono infatti implicati fattori emotivi, sociali e relazionali. San Patrignano opera da anni sul campo della prevenzione del consumo di droga utilizzando le visite degli studenti in Comunità e le iniziative strutturate sul territorio con la proposizione di due spettacoli teatrali "Fughe da fermi" e "Ragazzi Permale", oltre ad un sito web dedicato alla prevenzione che ha una media di 1500 visite settimanali da parte dei giovani incontrati.

Consci dell'enorme diffusione del consumo di droga fra i giovani oltre che della costante diminuzione dell'età di primo approccio agli stupefacenti, gli spettacoli teatrali hanno sempre avuto quale target di elezione la popolazione studentesca e, in tal senso, le scuole ne hanno spesso rappresentato un ambito ideale di realizzazione. Nel corso degli anni gli spettacoli hanno totalizzato oltre **235** repliche su tutto il territorio nazionale con un pubblico superiore ai **150.000** studenti (una media di **600 contatti** a tappa).

Per una verifica della efficacia del lavoro di prevenzione svolto, le rappresentazioni teatrali sono state oggetto di approfondite indagini conoscitive effettuate sia dalla società di ricerca MillwardBrown che dalla Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino (dati disponibili su richiesta). In sintesi, secondo MillwardBrown *"gli spettacoli presentati sono risultati particolarmente riusciti ed apprezzati dalla maggioranza del campione esaminato"*. I ragazzi di 14/20 anni che hanno assistito ai format li hanno considerati, dall'80 al 99%, *"coinvolgenti, attuali, informativi, originali, attuali, seri, piacevoli..."*. Le informazioni presentate nel corso degli spettacoli sono state giudicate solo nella misura del 6% assimilabili a *"tutte le altre iniziative sulla droga"*. Secondo l'Università di Urbino *"il format teatrale 'Fughe da fermi' si è rivelato uno strumento innovativo rispetto a quelli precedentemente adottati dalle scuole: lo testimonia, oltre all'incidenza largamente positiva che è stata registrata, anche il fatto che in tutti gli item è pressoché sempre diminuita tra il primo e il secondo questionario la percentuale di ragazzi indecisi, segno che il format non solo ha generato una corretta informazione, ma anche una consapevolezza di tipo partecipato"*.

GLI SPETTACOLI TEATRALI

Sono spettacoli teatrali destinati al mondo della scuola e dei ragazzi e che intendono fornire spunti di riflessione e di approfondimento sul tema droga, scervi da influenze ideologiche o politiche.

Questi spettacoli, ideati espressamente per raggiungere un target giovanile tra i quattordici e i venti anni di età, hanno il loro fulcro fondamentale nei testimonial, ragazzi della comunità al termine del programma di recupero, che si aprono raccontandosi al pubblico. Ragazzi che parlano ad altri ragazzi, insomma, canzoni e parole, spettacolo e talk show, una ricetta semplice per parlare assieme di problemi complessi. Dunque non professori, grilli parlanti o maestri di vita ma solo voci e parole a raccontare delle storie di vita. Delle storie vere.

Attraverso musiche, filmati e la testimonianza diretta, gli spettacoli ripercorrono l'esperienza del disagio e della tossicodipendenza per come si presenta oggi, in un mondo in cui le droghe sono vissute e percepite dai giovani non come sostanze pericolose o dannose, ma come semplici beni di consumo. Merci da acquistare e utilizzare liberamente, con il solo obiettivo di creare simulacri di emozioni, sentimenti, incontri che, nella realtà, non riescono a vivere.

“Fughe da Fermi”

Questo format è la storia di un diario di un viaggio alla ricerca di sé stessi raccontato (e cantato...) dalla viva voce di chi ha il coraggio di proporre agli altri la propria esperienza di vita. Un percorso narrativo tipicamente teatrale scandito da riferimenti letterari, filmati e musiche in cui lo spettatore, coinvolto dall'atmosfera del racconto, è stimolato a seguire ogni capitolo della rappresentazione. Spettacolo, racconto, ma anche informazioni scientifiche: le droghe e i danni che esse provocano ai diversi equilibri fisiologici, psicologici e sociali di ogni persona, raccontati in una struttura narrativa veloce e leggera che consegna al pubblico immagini, informazioni ed emozioni su un argomento difficile: la tossicodipendenza. “Fughe da Fermi” è condotto da Pascal La Delfa, regista e attore teatrale, esperto in linguaggi artistici e multimediali.

“Ragazzi Permale”

A metà strada tra rappresentazione teatrale e talk show “Ragazzi Permale” si occupa di comportamenti a rischio e delle mille sfaccettature legate al disagio giovanile ed al consumo di droghe. Protagonisti sono giovani tra i 18 e i 25 anni, provenienti dalla comunità di San Patrignano, che hanno vissuto e superato il problema della tossicodipendenza e che possono offrire ai loro coetanei una testimonianza delle motivazioni che li hanno spinti ad assumere sostanze e delle difficoltà di reinserirsi, una volta recuperati, nella società. Conduttore di questa edizione sarà Francesco Apolloni, attore, regista e autore romano, che ha già collaborato con San Patrignano, presentando alcune tappe dello spettacolo in occasione della campagna ‘Don't kill your brain’ e curando la regia di alcuni videoclip andati in onda su rete nazionale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di lottare contro il disagio giovanile ed educare ad un mondo libero dalla droga, contribuendo a costruire una cultura della prevenzione tra i giovani, e accrescendo le possibilità per il contrasto tempestivo dei comportamenti a rischio. Il progetto intende fornire contenuti, strumenti, e stimoli per la prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione a stili di vita consapevoli ed il contrasto a fenomeni di disagio giovanile agli studenti delle scuole secondarie e ai loro docenti. In particolare si intende:

- stimolare nei giovani comportamenti e stili di vita lontani dai rischi di disagio, traiettorie d'emarginazione e dall'utilizzo di sostanze psicoattive.
- fornire agli insegnanti metodologie e strumenti per individuare fenomeni di disagio, identificare fattori di rischio e facilitare il dialogo con e tra i giovani, per trasmettere loro messaggi educativi efficaci;
- offrire ai giovani strumenti e opportunità, per affrontare la complessità e le difficoltà dei loro contesti di vita, aiutandoli a far crescere la loro personalità e il loro senso di autostima.
- creare nei giovani una riflessione sul problema del consumo di droga e ai pericoli ad esso connessi, e fornire loro strumenti e opportunità per muoversi da attori responsabili e positivi all'interno della società.

Beneficiari

Il progetto coinvolgerà oltre 10 mila studenti delle scuole secondarie (di secondo grado) di tutte le regioni italiane, attraverso gli spettacoli teatrali facenti parte del progetto "Wefree", organizzati dalla Comunità San Patrignano. Coinvolgerà gli insegnanti che assistendo agli spettacoli potranno approfondire le loro conoscenze sul tema, sperimentare metodologie e strumenti da potere utilizzare con i loro studenti. Anche i genitori saranno coinvolti anche perché si prevede la realizzazione di alcune tappe in serata, per permettere una più agevole partecipazione dei genitori all'iniziativa.

Durata del progetto: Settembre 2009 – Maggio 2010

La tournée degli spettacoli di prevenzione saranno realizzati capillarmente su tutto il territorio nazionale.